

Venerdì 12 Dicembre 2014

Numerose le edizioni del "libro dei libri" A Natale perché non regalare la Bibbia?

"Perché la famiglia possa camminare bene, con fiducia e speranza, bisogna che sia nutrita dalla Parola di Dio. Per questo è una felice coincidenza che i nostri fratelli Paolini abbiano voluto fare una grande distribuzione della Bibbia. Ringraziamoli! (...) Con il loro aiuto possiamo dire: una Bibbia in ogni famiglia! La Bibbia non è per metterla in uno scaffale, ma per tenerla a portata di mano, per leggerla spesso, ogni giorno, sia individualmente che insieme, marito e moglie, genitori e figli, magari la sera, specialmente la domenica. Così la famiglia cresce, cammina, con la luce e la forza della Parola di Dio!" Sono le parole che Papa Francesco rivolgeva il 5 ottobre scorso durante l'Angelus alla Famiglia Paolina in occasione della pubblicazione della nuova edizione della Bibbia, con introduzione generale alla lettura, cartine, ricostruzioni, introduzioni ai singoli libri, note al testo... La Bibbia per tutti: singoli e famiglie, giovani e gruppi, parrocchie e catechisti, animatori e laici impegnati. Un libro che può diventare anche un'ottima strenna natalizia!

Naturalmente quella dei Paolini non è l'unica edizione della Bibbia. Una grande importanza ha avuto in Italia la cosiddetta Bibbia di Gerusalemme edita dalle Dehoniane di Bologna e ripubblicata recentemente, con note di commento rivedute e ampliate, nella nuova versione del 2008 curata dalla Conferenza episcopale italiana (per questo è detta comunemente Bibbia della Cei). *"Al centro c'è la Parola, il Libro per eccellenza - scrive nell'introduzione mons. Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura - Ma questo testo è accompagnato da una guida, costituita da una delle più alte espressioni dell'esegesi contemporanea, la celebre 'Bible de Jerusalem' nella nuova versione del 1998. Nota in tutto il mondo attraverso molteplici traduzioni, questa Bibbia commentata è opera dei migliori esegeti cattolici francesi"*. Ma non dimentichiamo la Bibbia interconfessionale in lingua corrente, voluta per iniziativa della Cei e della Federazione delle Chiese evangeliche. Un grande progetto biblico ed ecumenico, frutto della collaborazione tra Alleanza biblica universale, Società biblica italiana e la casa editrice torinese ElleDiCi.

Nessun dubbio che ci sia un grande bisogno di diffondere, leggere e studiare la Bibbia. Lo prova ampiamente l'indagine sociologica "Gli italiani e la Bibbia" pubblicata dalle Dehoniane. Su 100 italiani 67 dicono di aver letto la Bibbia (37 l'hanno letta in passato, 30 l'hanno letta nell'ultimo anno) e 33 non l'hanno letta. Spiega nell'introduzione all'indagine il sociologo Ilvo Diamanti: *"La Bibbia è, sicuramente, tra gli oggetti che accompagnano maggiormente la vita quotidiana. Non solo perché sta in quasi tutte le case. Ma perché i suoi scritti, le sue parole, i suoi testi echeggiano spesso, un po' dovunque. È, cioè, il Libro, la Biblioteca della civiltà ebraico-cristiana. In senso più ampio: della civiltà occidentale. Come tale, conosciuto e ri-conosciuto non solo dai credenti, non solo dai praticanti, ma da tutti, è un'opera che attraversa il sentimento religioso e laico, il sacro e il profano"*. E dunque, perché non regalarla a Natale?

Carlo Barolo